
Firenze: Opera Santa Maria del Fiore, durante il restauro in duomo scoperta policromia su gruppo scultoreo in marmo della Madonna col Bambino e Angeli adoranti

Durante il restauro della Porta dei Cornacchini del Duomo di Firenze, iniziato a settembre 2021 e terminato da pochi giorni, sono state scoperte estese tracce di colore sul gruppo scultoreo in marmo della Madonna col Bambino e Angeli adoranti, realizzato tra il 1359 e il 1360, che confermano che il gruppo scultoreo era in origine policromo. "Rimuovendo considerevoli depositi di sporco superficiale e fenomeni di degrado di varia natura - si legge in un comunicato dell'Opera di Santa Maria del Fiore - i restauratori hanno portato alla luce la preziosa decorazione damascata della veste del Bambino, priva della lama metallica oramai perduta, la pupilla dell'occhio sinistro della Vergine e, in aree circoscritte, il colore azzurro - verde dell'interno del manto della Vergine e tracce di rosso sull'esterno oltre i toni di panna-avorio della veste dell'angelo sinistro. È la prima volta che vengono ritrovate tracce così estese di colore su sculture che decorano o decoravano l'esterno del Duomo di Firenze. In precedenza erano stati individuati minuscoli segni di doratura e di colore azzurro su altre sculture della cattedrale". Con ogni probabilità la Madonna col Bambino e Angeli adoranti non era l'unica delle decorazioni scultoree policrome del Duomo di Firenze, che oggi appaiono del colore bianco del marmo. Fenomeni di degrado ma anche interventi estetici e conservativi hanno contribuito alla loro perdita. "Un Duomo, dunque a colori - prosegue il comunicato -, che insieme ai marmi bianchi, verdi e rosa delle facciate esterne e ai mosaici di color rosso e oro della facciata arnofiana Canonici doveva togliere il fiato per la bellezza". Il restauro della Porta dei Cornacchini e del rivestimento marmoreo del lato nord della Cattedrale di Firenze, per un totale di oltre mille metri quadrati, è stato commissionato e diretto dall'Opera di Santa Maria del Fiore con il contributo della Fondazione CR Firenze sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Giovanna Pasqualin Traversa